

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259271

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1649
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega derutese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	4.5
MISD - Diametro	29.7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	lo smalto ha numerose cavillature nel verso ed ha ampie screpolature; la te sa è scheggiata in due punti e restaurata con due evidenti integrazioni in gesso
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piatto ha un tesa piuttosto stretta che confluisce in un cavetto ampio appena accennato. Le superfici sono smaltate di bianco e sul recto, al cen tro, si svolge il motivo decorativo disegnato in bruno e campito con giall o arancio, verde e azzurro pallido. Si tratta di un grande scudo ovale ent ro cornice accartocciata coronata in alto da un angolino sorridente, con l e ali giallo-bruno e verde chiaro, ha i capelli marroni sui cui risalta l' areola giallo oro come le volute della cornice. Un nastro arancio- bruno s i dispone con ampie volute intorno allo scudo. All'interno di questo vi è il simbolo francescano delle braccia in decusse con la croce centrale che si stagli sul fondo parzialmente celeste. Al di sotto dello stemma vi sono sei ponticelli verdi con contorno bruno e sotto a questo la scritta INFER MERIA.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	al centro del piatto
STMP - Posizione	Ordine Francescano

STMD - Descrizione	BRACCIO DI CRISTO INCROCIATO A QUELLO DI S. FRANCESCO E NEL MEZZO LA CROCE
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Pur non avendo notizie documentarie sul piatto, il simbolo francescano e i ponticelli in riferimento alla Verna, fanno presumere che sia stato commissionato, probabilmente insieme ad altri, per il Convento del sacro Monte e specificatamente per l'infermeria, come risulta dall'iscrizione. Il pezzo si può inquadrare nella produzione dei bianchi in stile compendiarlo che si diffonde in vari centri italiani, già nella seconda metà del '500 e nel corso del '600, come attestano i numerosi esempi di capi stemmati e servizi di ordini religiosi conservati nel Museo Internazionale di Faenza e riferibili a questi secoli. La morfologia del piatto e la tipologia decorativa dello stemma, sembrano, comunque, più vicine a quelle dei pezzi derutesi, caratterizzati, rispetto alla particolare raffinatezza degli esemplari faentini, da una maggiore scioltezza nella sintassi decorativa. Alcuni piatti di produzione derutense del Seicento si prestano a dei confronti interessanti con quello della Verna; in particolare per analogie con lo stemma vi è un'alzata della Collezione Guidieri di Arezzo databile al secolo XVII (MONTE SAN SAVINO, Omaggio a Deruta, Firenze 1986, cat. della mostra, p. 74, n. 68) e ancora in piatto del Seicento derutense della Collezione Cora del Museo di Faenza (n. inv. 21749/c) molto simile nella forma e nello sviluppo dei lembi accartocciati (G. C. Bojani, C. Ravanelli Guidotti, A. Fanfani, La donazione Galeazzo Cora, Milano 1986, p. 294, n. 574). Un ultimo confronto è possibile con un piatto databile agli inizi del XVII secolo che recentemente ha arricchito la collezione del Bargello; qui vi è un'assoluta identità, oltre che di forma, nella sagomatura dello stemma e per lo svolgersi di un nastro intorno a questo. L'esemplare del Bargello è stato assegnato alla produzione derutense del primo '600 per la particolare cura posta nell'esecuzione del motivo decorativo che non sembra toccato dal vivace maniera compendiarla. Sulla scorta di simili considerazioni è possibile, anche per il piatto della Verna, caratterizzato da un grafia più veloce, inserirlo nella produzione di Deruta della prima metà del XVII secolo.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 58525

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Mancini G.
FUR - Funzionario responsabile	Casciu S.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bisaccioni A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI